



# **MINISTERO POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI**



## **RELAZIONE SULLA PERFORMANCE DELL'ANNO 2015**

Settembre 2016

# Indice

<b>1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE</b>	<b>3</b>
<b>2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDERS ESTERNI</b>	<b>3</b>
2.1. Il contesto esterno di riferimento	3
2.2. L'Amministrazione	4
2.3. I risultati raggiunti	11
2.4. Le criticità e le opportunità	13
<b>3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI</b>	<b>13</b>
3.1. Albero della Performance	14
3.2. Obiettivi strategici	14
3.3. Obiettivi e piani operativi	29
3.4. Tabelle schede obiettivi albero della performance	32
<b>4. TRASPARENZA E STANDARD DI QUALITÀ</b>	<b>32</b>
<b>5. RISORSE EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ</b>	<b>33</b>
<b>6. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE</b>	<b>35</b>
<b>7. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE DELLA PERFORMANCE</b>	<b>38</b>
7.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità	38
7.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance	38

## **1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE**

La presente Relazione, a norma del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n.150, riferisce in merito alla messa a punto da dell'Amministrazione delle misure relative al funzionamento complessivo dell'anno 2015 del Sistema di valutazione, trasparenza ed integrità dei controlli interni, tenendo specifico conto degli ambiti richiamati con le deliberazioni ex CIVIT n.4 del 2012 e n. 23 del 2013. Evidenzia i risultati raggiunti e le criticità riscontrate con riferimento al funzionamento complessivo dei sistemi, e ai possibili miglioramenti del ciclo della performance, al fine di evidenziare i rischi e le opportunità del Sistema attuale con l'intento di presentare proposte per svilupparlo e integrarlo ulteriormente. Infatti, facendo conoscere ai cittadini e a tutti gli stakeholders interni ed esterni l'attività svolta dall'Amministrazione nell'anno di riferimento, consente in un'ottica di trasparenza e accountability, una rappresentazione delle risultanze di performance del periodo considerato, quale sintesi di un processo dinamico, condiviso e partecipato.

L'impostazione della Relazione si conforma allo schema di riferimento delineato dalla Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche con deliberazione n.5/2012.

## **2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDERS ESTERNI**

In questa sezione si rappresenta una sintesi del contesto esterno di riferimento in cui il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha operato ed i principali risultati conseguiti dall'Amministrazione nell'anno considerato. Vengono, altresì, indicate le criticità e le opportunità emerse in termini di miglioramento dell'azione amministrativa nel suo complesso.

### **2.1. Il contesto esterno di riferimento**

I dati economici, a livello internazionale, hanno confermato una situazione di generale instabilità con ripercussioni anche nel settore agricolo nazionale, i cui dati relativi al 2015 avvalorano una fase congiunturale di debolezza. I costi di produzione sempre elevati e la crisi dei consumi, che prosegue nel mercato interno, continuano a essere i due principali fattori di freno che non hanno permesso incrementi dei prezzi di vendita in grado di compensare l'aumento dei costi. Anche l'andamento climatico ha continuato a essere irregolare e negativo, arrecando danni all'agricoltura italiana, sia pure in misura inferiore rispetto a quelli dello scorso anno. Se il valore aggiunto in agricoltura manifesta deboli e contrastanti segnali di crescita, notizie più confortanti provengono dalle esportazioni agroalimentari e dagli sviluppi del credito in agricoltura. I dati sull'occupazione, sulla nati-mortalità delle imprese agricole, sul rapporto prezzi all'origine/costi di produzione e sui consumi agroalimentari mostrano leggeri segni di ripresa.

Il Food price index della Fao - espressione sintetica dell'andamento delle quotazioni di cinque comparti guida: cereali, carni, lattiero-caseari, zucchero e oli vegetali - segnala, per il secondo trimestre del 2015, un'ulteriore flessione del 5% su base trimestrale e del 20,7% nel confronto annuo. Rispetto al 2014, in tutti e cinque i comparti monitorati dalla Fao le quotazioni registrano contrazioni a due cifre, che si confermano particolarmente accentuate per i lattiero-caseari (-31,2%) e lo zucchero (-28,1%). Le prospettive per il settore agroalimentare restano orientate a un graduale consolidamento delle esportazioni, che continuano a sostenere l'economia nazionale compensando

gli squilibri del mercato. La proroga delle sanzioni occidentali verso la Russia e il prolungarsi della crisi greca (il Paese ellenico è un altro sbocco non irrilevante per il made in Italy), hanno determinato la necessità di ricercare nuovi mercati. Sostenuto dal deprezzamento dell'euro, l'export dei prodotti agroalimentari italiani chiude i primi cinque mesi del 2015 con un risultato decisamente incoraggiante. Grazie a un solido 7,1% di crescita su base annua, il totale delle esportazioni di prodotti agricoli e di alimenti e bevande trasformati migliora la performance già positiva dei mesi precedenti e risulta migliore della dinamica complessiva dell'export nazionale, che nello stesso periodo ha fatto segnare un più 4,1%.

Tutto ciò premesso, in un contesto economico-finanziario internazionale non ancora stabilizzato e in evoluzione, è stata prioritaria l'esigenza di accelerare la realizzazione di politiche di bilancio, combinando azioni di razionalizzazione della spesa con obiettivi di crescita e di sviluppo nei settori di rilevanza strategica dell'agricoltura, dell'ippica e della pesca.

## **2.2. L'Amministrazione**

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, istituito nel 1946, sottoposto più volte a riforme organizzative, da ultimo con il D.P.C.M n. 105 del 27/02/2013 (G.U. n. 218 del 17/09/2013) che ha sostituito il D.P.R. n. 41 del 14/2/2012, elabora e coordina le linee della politica agricola, forestale, agroalimentare e per la pesca a livello nazionale, europeo ed internazionale ferme restando le competenze dell'Unione Europea, delle Regioni e delle Province autonome in tali materie. In particolare, rappresenta l'Italia nell'ambito delle istituzioni europee per la contrattazione della politica agricola comune.

Il Ministero presenta la seguente struttura organizzativa:

Uffici di diretta collaborazione con il Ministro

- Ufficio di Gabinetto
- Segreteria Ministro
- Ufficio Legislativo
- Segreteria Tecnica Ministro
- Ufficio stampa
- Ufficio Rapporti Internazionali e del cerimoniale
- Consigliere Diplomatico

**Dipartimento per le Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale DIPEISR** articolato in due Direzioni Generali:

- **Direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea**
- **Direzione generale dello sviluppo rurale**

esercita le competenze del Ministero in materia di politiche di mercato nel settore agricolo e agroalimentare, cura i rapporti con l'Unione europea nella fase di formazione e di attuazione della normativa comunitaria del Consiglio, del Parlamento e della Commissione. Il Dipartimento cura,

nelle materie di spettanza del Ministero le relazioni con l'Unione europea e internazionali, anche in sede bilaterale e multilaterale, ivi compresi i lavori dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC), dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) e dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Agricoltura e le risorse alimentari (FAO).

**Dipartimento Delle Politiche Competitive, Della Qualità Agroalimentare, Ippiche e della Pesca DIQPI** articolato in tre Direzioni Generali:

- **Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica**
- **Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura**
- **Direzione generale degli affari generali, delle risorse umane e per i rapporti con le regioni e gli enti territoriali**

esercita le competenze del Ministero nel settore della pesca, della tutela e valorizzazione della qualità dei prodotti, nel settore dell'ippica e delle relative scommesse ferme restando le competenze del Ministero dello sviluppo economico e del Ministero della salute.

**Dipartimento dell'Ispettorato Centrale Della Tutela della Qualità e della Repressione Frodi dei Prodotti Agroalimentari ICQRF** - articolato in:

- **Direzione generale per il riconoscimento degli organismi di controllo e certificazione e tutela del consumatore;**
- **Direzione generale della prevenzione e del contrasto alle frodi agro-alimentari;**
- **29 uffici territoriali e 6 laboratori di analisi.**

Il Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari - ICQRF - è uno dei maggiori organismi europei di controllo dell'agroalimentare.

A livello europeo e mondiale, l'ICQRF è Autorità ex officio e autorità di coordinamento sul vino e difende il made in Italy di qualità in tutti i paesi europei, contrastando le contraffazioni al di fuori dei confini UE. ICQRF è tra le pochissime amministrazioni al mondo a vantare accordi di cooperazione a tutela dei prodotti di qualità con le piattaforme mondiali dell'e-commerce Ebay e Alibaba.

### **Corpo Forestale dello Stato (CFS)**

E' Forza di polizia dello Stato a ordinamento civile specializzata nella difesa del patrimonio agroforestale italiano e nella tutela dell'ambiente, del paesaggio e dell'ecosistema e concorre nell'espletamento di servizi di ordine e sicurezza pubblica, nonché nel controllo del territorio, con particolare riferimento alle aree rurali e montane. Esso svolge attività di polizia giudiziaria e vigila sul rispetto della normativa nazionale e internazionale concernente la salvaguardia delle risorse agroambientali, forestali e paesaggistiche e la tutela del patrimonio naturalistico nazionale, nonché la sicurezza agroalimentare, prevenendo e reprimendo i reati connessi. È altresì struttura operativa nazionale di protezione civile.

### **Comando Carabinieri Politiche Agricole e Alimentari**

Le finalità istituzionali del Reparto sono rivolte a **tutelare la regolare erogazione delle sovvenzioni all'agricoltura**, nonché la **sicurezza**, la **qualità** e la **legalità nel comparto agroalimentare**, corrispondendo alla più moderna "domanda di sicurezza" del cittadino che investe oggi anche la qualità della vita e la corretta destinazione delle risorse pubbliche.

### **Reparto Pesca Marittima del Corpo delle Capitanerie di Porto**

organo specializzato del Corpo delle Capitanerie di Porto<sup>1</sup> che dipende funzionalmente dal Ministro delle Politiche Agricole, ma gerarchicamente dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Svolge attività di raccordo tra il MIPAAF ed il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, quale Centro di Controllo Nazionale della Pesca (CCNP), in tutte le questioni coinvolgenti i compiti svolti dal Corpo in materia di vigilanza e controllo della pesca marittima, dell'acquacoltura e delle relative filiere.

---

<sup>1</sup> istituito presso il Ministero ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 27 maggio 2005, n. 100

Di seguito le tabelle riassuntive per centri di costo delle risorse umane e finanziarie

<b>CRA 1 GABINETTO</b>				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI I FASCIA e assimilati	n. 3	RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE	€8.710.791,00
DIRIGENTI II FASCIA e assimilati		n. 11		
CONTRATTI TEMPO DETERMINATO		n. 10		
AREA III		n. 23		
AREA II		n. 17		
AREA I		n. 0		
CONSULENTI		n. 7		
TOT.		n. 71		

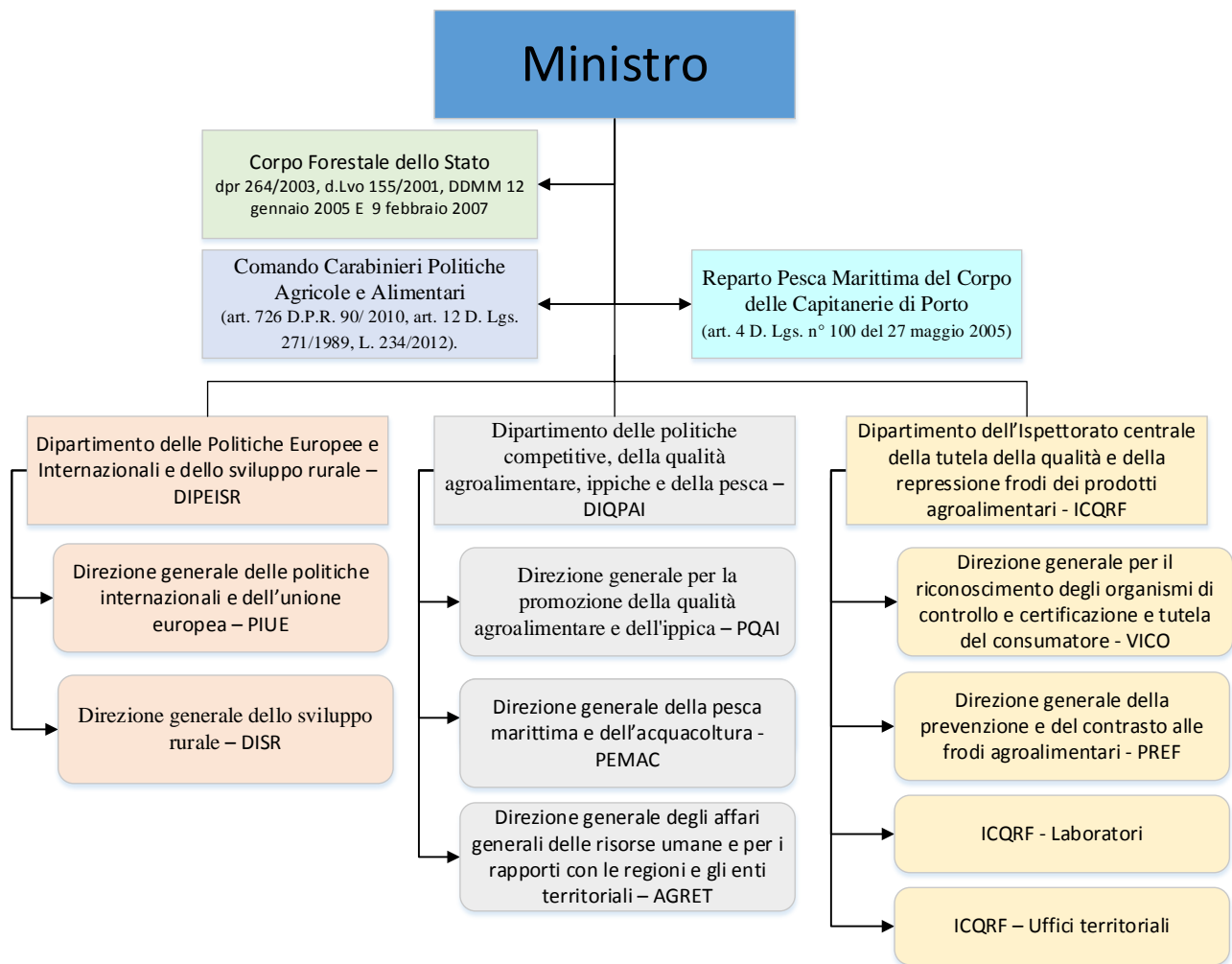
<b>CRA 2 DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE</b>				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI I FASCIA e assimilati	n. 3	RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE	€453.464.867,04
DIRIGENTI II FASCIA e assimilati		n. 14		
CONTRATTI TEMPO DETERMINATO		n. 0		
AREA III		n. 119		
AREA II		n. 46		
AREA I		n. 0		
CONSULENTI		n.0		
TOT.		n. 182		

<b>CRA 3 DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA</b>				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI I FASCIA e assimilati	n. 4	RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE	€40.418.322,00
DIRIGENTI II FASCIA e assimilati		n. 18		
CONTRATTI TEMPO DETERMINATO		n. 0		
AREA III		n. 213		
AREA II		n. 204		
AREA I		n. 1		
CONSULENTI		n. 0		
TOT.		n. 440		

<b>CRA 4 DIPARTIMENTO DELL'ISPettorATO CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITA' E DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI - ICQRF</b>				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI I FASCIA	n. 3	RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE	€41.845.020,06
DIRIGENTI II FASCIA		n. 15		
AREA III		n. 339		
AREA II		n. 373		
AREA I		n. 5		
TOT.		n. 735		



<b>CRA 5 “CORPO FORESTALE DELLO STATO”</b>	
<b>Risorse assegnate al 31/12/2015</b>	
<b>RISORSE UMANE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE</b>
	<b>In conto competenza</b>
<b>Totale unità: N. 7.395</b>	<b>€526.693.088</b>
<b>QUALIFICA</b>	<b>N. UNITA' IN SERVIZIO AL 31-12-2015</b>
Dirigente generale	2
Dirigente superiore	19
Primo dirigente	89
Vice questore aggiunto forestale	171
Commissario capo forestale	154
Commissario forestale	0
Ispettore superiore scelto	63
Ispettore superiore	319
Ispettore capo	1
Ispettore	179
Vice ispettore	400
Allievo vice ispettore interno	152
Sovrintendente capo	627
Sovrintendente	142
Vice sovrintendente	431
Assistente capo	1.373
Assistente	1.487
Agente scelto	936
Agente	173
Allievo agente	1
Perito superiore scelto	41
Perito superiore	19
Perito capo	43
Perito	21
Vice perito	7
Revisore capo	30
Revisore	123
Vice revisore	50
Collaboratore capo	34
Collaboratore	40
Operatore scelto	260
Operatore	8
<b>TOTALE</b>	<b>7.395</b>
<b>SERVIZI EROGATI:</b>	<b>N.</b>
Certificati CITES rilasciati nel corso dell'anno 2015	<b>84.163</b>



## Enti Vigilati

Nelle attività di sua competenza il MIPAAF si avvale del lavoro di importanti Enti collegati e di società partecipate di seguito rappresentati

Enti vigilati	Società partecipate
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);</li> <li>• Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria. (CREA);</li> <li>• Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia (EIPLI);</li> <li>• Ente Risi;</li> <li>• Istituto di Servizi per Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Istituto Sviluppo Agroalimentare S.p.A. (ISA);</li> <li>• Buonitalia S.p.A. in liquidazione;</li> <li>• Agenzia Pollenzo S.p.A.;</li> <li>• Unirelab.</li> </ul>

## 2.3. I risultati raggiunti

Il 2015 si è caratterizzato per essere l'anno di prima applicazione della riforma della Politica Agricola Comune, varata dal legislatore europeo a fine 2013 e definita nel 2014 con l'adozione di regolamenti attuativi della Commissione e con provvedimenti nazionali applicativi di valenza generale e di orientamento nei riguardi delle funzioni svolte dalle Regioni. Al Ministero è stato affidato il compito di coordinare i tavoli di discussione nazionali per l'adozione delle ulteriori scelte demandate, sulla base del principio di sussidiarietà, agli Stati membri dalla riforma della Politica Agricola Comune (PAC), ovvero ove possibile la loro revisione. A tal fine, si è proceduto alla valutazione dell'impatto della riforma a livello nazionale anche in previsione della "health check" (revisione di medio termine) della riforma, tenuto conto della possibilità, concessa agli Stati membri, di rivedere fin dal 2016 alcune determinazioni già assunte.

Particolarmente rilevante è stata, inoltre, la fase d'avvio del Programma di Sviluppo Rurale nazionale, per 2,24 miliardi di euro nel periodo 2014-2020, relativo agli interventi di gestione del rischio, per gli investimenti irrigui, per il miglioramento genetico e per il trasferimento dell'innovazione, che sta comportando l'organizzazione dell'attività di valutazione in itinere, di gestione, di sorveglianza e di consultazione con gli stakeholders, oltre ad una intensa cooperazione interistituzionale con le Regioni. Il Ministero ha assicurato l'assistenza tecnica alle regioni per la più efficace attuazione dei Programmi di Sviluppo Rurale attraverso la Rete Rurale nazionale.

Il rifinanziamento della legge 499/99 ha consentito di destinare, nel triennio 2015-2017, 55 milioni di euro alle politiche di settore, tra le quali di rilievo sono la valorizzazione della qualità agroalimentare e del made in Italy dei prodotti agroalimentari, sia nel mercato europeo sia in quello extraeuropeo, la ricerca e sperimentazione in agricoltura, le misure di regolazione del mercato e degli interventi per le forme organizzate delle imprese nonché quelle destinate all'integrazione di filiera nel sistema agricolo e agroalimentare e il rafforzamento dei distretti agroalimentari, ai sensi dell'art. 1, comma 386, della legge di stabilità 2015. A tali risorse occorre poi aggiungere quelle stanziare sul bilancio 2013 e 2014 ai sensi della L. 69/2014 e della L. 89 /14 pari a 14,8 mln/euro destinate all'evento mondiale Expo 2015, per il quale il Ministero è stato chiamato a svolgere un importante ruolo di coordinamento. L'Expo 2015, il cui tema è stato "Nutrire il Pianeta Energia per la Vita", alla luce dei nuovi scenari globali, ha promosso, con successo, un'alimentazione buona, sana, sufficiente e sostenibile dando visibilità mondiale alla tradizione, alla creatività e all'innovazione del settore agroalimentare italiano, rappresentando un incentivo per il consumo, sia nazionale che internazionale, dei prodotti di qualità made in Italy. L'Expo ha rappresentato il passaggio a un nuovo paradigma in cui lo sviluppo economico non può prescindere da quello sociale. La lotta alla fame non sarà più una questione di beneficenza, un'emergenza assistenziale, ma un problema di diritti all'interno di strategie di sviluppo economico. L'economia del futuro è un'economia a misura d'uomo che si fonda sull'inclusione e l'equità. Expo ha facilitato l'adattamento al nuovo paradigma ponendo al centro del dibattito mondiale il cibo e i territori e raccontandoli attraverso le nuove categorie dell'innovazione e della tecnologia. In questo scenario l'alimentazione è diventata l'elemento che disegna una nuova centralità del territorio e ne determina il suo sviluppo e la sua rappresentazione all'interno di un sistema globale. Con Expo la tipicità e l'unicità sono stati gli elementi di connessione delle esperienze locali con il mondo e hanno avuto ed avranno la funzione di accompagnare nello spazio globale le diverse culture e identità favorendo le relazioni all'interno di una comunità globale. Nel quadro della tutela delle produzioni

agroalimentari italiane, risultati unici a livello mondiale sono stati ottenuti dall'ICQRF, in questi anni divenuto punto di riferimento dei controlli sul *food* a livello internazionale. Nel 2015 ICQRF ha svolto circa 47mila tra controlli ispettivi e analitici contro frodi, usurpazioni, fenomeni di *Italian sounding* e contraffazioni a danno del made in Italy di qualità e dei consumatori, nonché nel contrasto alla criminalità agroalimentare. Nel 2015 ICQRF ha elevato 4.052 sanzioni amministrative e 2.786 diffide. ICQRF è anche una delle maggiori Autorità di polizia giudiziaria europea in materia agroalimentare: nel 2015 sono state inoltrate 255 notizie di reato all'Autorità giudiziaria, operati 676 sequestri, per un valore economico di oltre 68 milioni di euro e un quantitativo complessivo di prodotti agroalimentari sequestrati pari a circa 77.000 tonnellate. Fuori dai confini nazionali e sul web, da quando, nel 2014, ICQRF è stata designata Autorità italiana ex officio per i prodotti DOP/IGP e Organismo di contatto in sede UE per l'Italia nel settore vitivinicolo, ICQRF ha operato oltre 1.300 interventi, con una percentuale di successo per le procedure già chiuse superiore al 70%: un risultato che nessun altro Paese può vantare.

Per il settore ippico, obiettivo prioritario è stato quello di assicurare continuità e regolarità al flusso finanziario delle risorse destinate al comparto mediante un efficientamento delle procedure, nella consapevolezza che gli operatori del settore risentono in modo diretto di ogni perturbazione che tale processo possa subire. In particolare, l'Amministrazione è stata impegnata, ad invarianza di budget, in una più incisiva azione di sostegno e stabilizzazione del settore mediante una più efficiente programmazione, gestione ed erogazione delle risorse disponibili soprattutto al fine di salvaguardarne la base occupazionale.

Nel settore della pesca e dell'acquacoltura, è stata coordinata a livello nazionale ed internazionale l'attività normativa riguardante il settore, l'attività in materia di ricerca scientifica e la gestione del programma di raccolta dei dati alieutici, oltre alla gestione dei rapporti con l'Unione Europea, organismi, enti ed organizzazioni multilaterali, ponendo attenzione al miglioramento della competitività delle imprese del settore, attraverso misure socio economiche, nell'ambito del Programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura, in conformità al processo di razionalizzazione dello sforzo di pesca. L'attivazione del nuovo Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), unitamente alla conclusione del Fondo Europeo per la Pesca (FEP), ha ricoperto un ruolo preminente nelle attività strategiche per il settore, come anche lo svolgimento delle attività di controllo e vigilanza di tutte le autorità di controllo nazionali competenti per il rispetto delle norme della Politica Comune della Pesca (PCP), la realizzazione della raccolta, del trattamento e della certificazione dei dati sulle attività di pesca ai sensi del regolamento (CE) n. 1224/2009.

In attuazione della legge 3 febbraio 2011, n. 4, il Corpo forestale dello Stato ha proseguito la collaborazione nelle Sezioni di polizia giudiziaria, al fine di rafforzare la prevenzione e la repressione degli illeciti in materia agro ambientale, nonché di favorire il contrasto della contraffazione dei prodotti agroalimentari protetti. Inoltre, tenuto conto delle disposizioni contenute nel d.lgs. 15 novembre 2012, n.218, che ha modificato il codice della legge antimafia e delle misure di prevenzione, ha assicurato supporto alla D.I.A. per l'attività di analisi sullo scambio delle informazioni di interesse connesse, tra l'altro, al contrasto delle attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti.

## **2.4. Le criticità e le opportunità**

Il processo di gestione del ciclo di gestione delle Performance implementato nel Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, si concretizza nella definizione di un numero medio tra i 25 e 30 obiettivi strategici discendenti dalla direttiva annuale del Ministro ed assegnati ai competenti Centri di Responsabilità Amministrativa. Un meccanismo formale di “*cascading*” che ha come risultato finale la definizione di circa 450 obiettivi, con relativi indicatori di risultato, assegnati ai dirigenti di seconda fascia.

La criticità più significativa da segnalare riguarda le difficoltà di attuazione del Sistema ai fini della misurazione e valutazione della performance individuale del personale non dirigente.

Il principale punto di blocco è costituito dalla valutazione dei comportamenti individuali, mentre l’inclusione degli obiettivi della struttura organizzativa di appartenenza come parametro di valutazione individuale risulta essere più semplice.

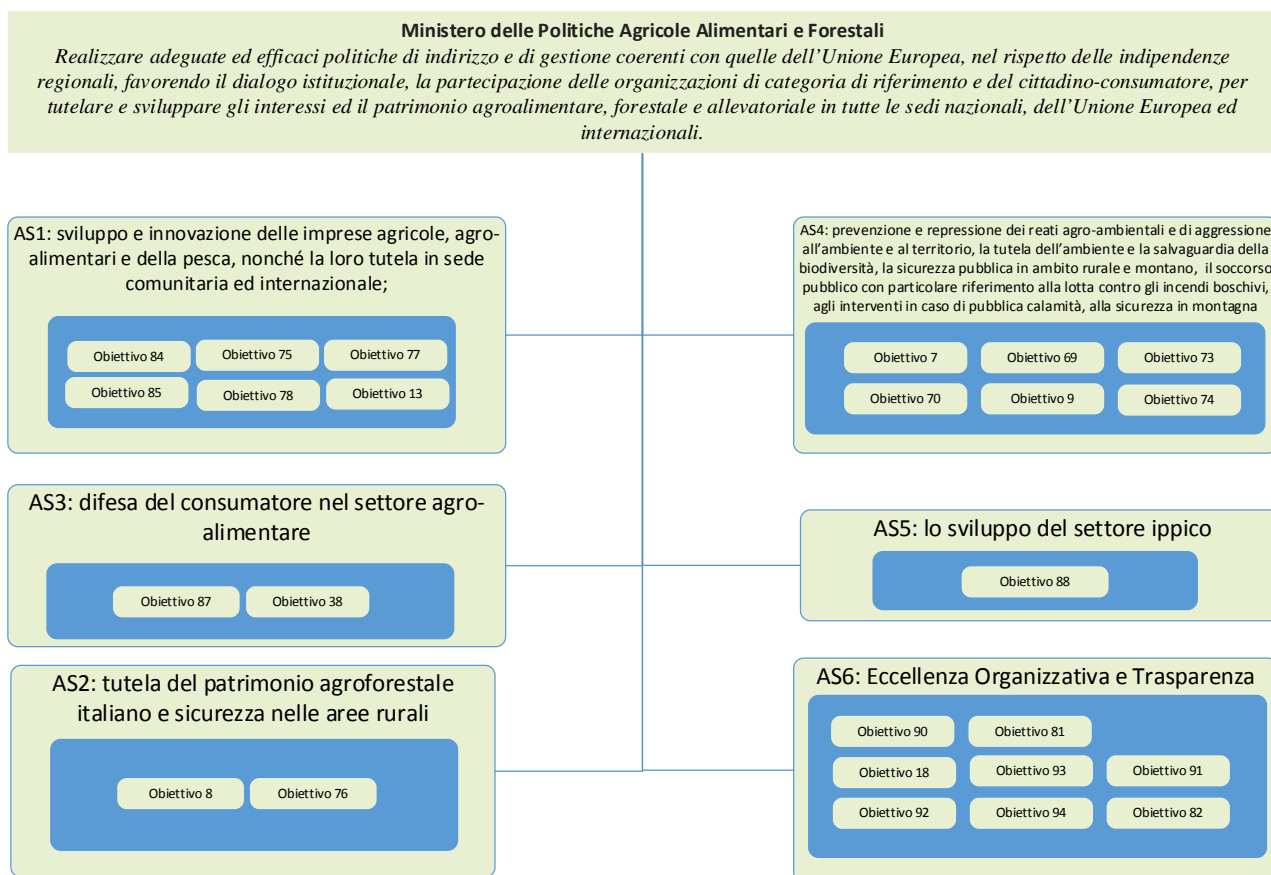
Si rende, così come già segnalato, necessario ridefinire le procedure di un sistema di supporto al ciclo che, avvalendosi degli strumenti e delle risorse delle tecnologie dell’informazione, indirizzi al conseguimento dei benefici sintetizzati nelle voci che seguono:

- Maggiore e più efficace controllo operativo del ciclo sia nella fase ascendente che discendente con controlli di coerenza nel cascading e nella declinazione degli indicatori;
- Creazione di una base culturale della gestione della performance organizzativa condivisa, standardizzata e basata sulle metodologie ampiamente diffuse in letteratura (e.g. Balanced Scorecard);
- Automazione della fase di monitoraggio, con integrazione della base informativa esistente del Mipaaf, e rendicontazione (reportistica) con possibilità di azioni a recupero tempestive ed efficaci.

## **3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI**

In questa sezione l’Amministrazione presenta i risultati di performance conseguiti nel corso del 2015 secondo una logica a cascata. Infatti, ai fini di una rappresentazione visuale complessiva è inizialmente proposto il cosiddetto albero della performance, sono poi riportati gli obiettivi strategici e i relativi risultati ottenuti (outcome), vengono successivamente sviluppati gli obiettivi e i relativi piani di attività, per concludere con la presentazione degli obiettivi individuali del personale dipendente.

### 3.1. Albero della Performance



### 3.2. Obiettivi strategici

Gli obiettivi strategici del MIPAAF per l'anno 2015 sono stati individuati e assegnati ai Dipartimenti con la direttiva del Ministro sull'attività amministrativa.

<b>Obiettivo n.75</b> Tutela interessi nazionali in ambito UE e internazionale, nel contesto della politica agricola comune con particolare riguardo ai settori oggetto di riforma.	
DESCRIZIONE: Il Dipartimento assicurerà la partecipazione, per il comparto agricolo, ai lavori del Consiglio e della Commissione europea e garantirà il monitoraggio dei lavori del Parlamento europeo. Parteciperà inoltre ai principali consessi internazionali, quali WTO, Codex alimentarius, OCSE, G20 Agricoltura, OIV, COI e Unesco, con l'obiettivo di tutelare gli interessi agroalimentari nazionali. Nella strategia generale attuativa della Politica agricola comune, per tenere in debita considerazione i più alti requisiti ambientali, occorrerà rafforzare gli strumenti di integrazione tra i due pilastri della PAC, programmando le relative risorse sinergicamente, introducendo i nuovi strumenti da essa previsti, anche per colmare la graduale riduzione del sostegno del premio unico aziendale. Sarà inoltre necessario valorizzare la produzione di beni e servizi ambientali e dedicare una particolare attenzione alle aree rurali, soprattutto quelle meno sviluppate, da raggiungere con politiche specifiche.	
TIPOLOGIA DI INDICATORE <b>indicatore di realizzazione fisica: Dossier preparatori lavori CSA comitati e gruppi di lavoro dell'Unione europea.</b>	
TARGET PREVISTO <b>90%</b>	RAGGIUNTO <b>90%</b>
RISORSE UMANE ASSEGNATE <b>59.89</b>	EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE <b>59.89</b>
FINANZIARIE ASSEGNATE <b>7.625.447,21 €</b>	EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE: <b>7.291.244,73 €</b>
CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA <b>due.</b>	DIPARTIMENTO Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale
DIREZIONE GENERALE <b>PIUE</b>	DIREZIONE GENERALE <b>DISR</b>
UFFICI DI LIVELLO NON GENERALE <b>1-2-3-4-5-6-7</b>	<b>2</b>
NOMINATIVI DEI RESPONSABILI	CdR Dr Giuseppe Blasi Cdc Disr Dr Giuseppe Cacopardi Cdc Piuè Dr Felice Assenza
DESCRIZIONE DELLE EVENTUALI MODIFICHE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO (Es. VARIAZIONE DI TARGET, ecc.)	
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO	<b>100%</b>
SCOSTAMENTO TRA RISULTATO ATTESO E RISULTATO RAGGIUNTO CON ESPLICITAZIONE DELLE CAUSE DEGLI SCOSTAMENTI	

<b>Obiettivo n. 76</b> - Miglioramento competitività sistema agricolo italiano e delle aree rurali, anche attraverso l'attuazione di misure di gestione del rischio e prevenzione delle crisi.	
DESCRIZIONE: Sarà attribuita particolare attenzione al rafforzamento dell'integrazione di filiera in comparti produttivi strategici, quali il comparto ortofrutticolo, ed al miglioramento della trasparenza del mercato. Col programma nazionale di sviluppo rurale di gestione del rischio, il Dipartimento garantirà la continuità, il perfezionamento e l'ampliamento di un sistema esistente e performante di sostegno alle assicurazioni agricole agevolate, puntando a superare le eccessive concentrazioni dell'utilizzo degli strumenti assicurativi che si riscontrano a livello territoriale, settoriale e dimensionale. Saranno regolamentati gli strumenti più innovativi introdotti dalla politica comunitaria, quali i fondi di mutualizzazione e lo strumento di stabilizzazione del reddito (IST), in modo coerente alla liberalizzazione dei servizi e ampliando la massa critica necessaria ad un funzionamento più efficace ed efficiente.	
TIPOLOGIA DI INDICATORE -**Indicatore di risultato (output): Incremento valore medio titoli nelle superfici con titolo inferiore alla media nazionale (*il valore medio sarà definito in ragione dei criteri attuativi contenuti nel DM 18.11.14 con riferimento al valore unitario iniziale e al valore unitario nazionale dei diritti all' aiuto, orientativamente tra ottobre 2015 e marzo 2016) -Indicatore di impatto (outcome): Trasferimento misura assicurazioni agevolate sul nuovo programma di gestione del rischio finanziato dal FEASR - attuazione della nuova programmazione - Indicatore di risultato (output): Incremento valore PLV coperta dalle misure di gestione delle crisi, Rispetto al triennio 2011-2013 (valore di riferimento €6.028.141.985) **Sostituito con il valore medio titoli	
TARGET PREVISTO      ≥ 1%      SI	RAGGIUNTO                      1% *      SI
RISORSE UMANE ASSEGNATE: <b>19,49</b>	EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE: <b>19,49</b>
FINANZIARIE ASSEGNATE: <b>141.880.028,01 €</b>	EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE: <b>134.874.342,68 €</b>
CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA: <b>2</b>	DIPARTIMENTO:                      Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale
DIREZIONE GENERALE: <b>PIUE</b>	<b>DISR</b>
UFFICI DI LIVELLO NON GENERALE: <b>4-5</b>	<b>1-2-6</b>
NOMINATIVI DEI RESPONSABILI	CdR Dr Giuseppe Blasi Cdc Disr Dr Giuseppe Cacopardi Cdc Piuè Dr Felice Assenza
DESCRIZIONE DELLE EVENTUALI MODIFICHE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO (Es. VARIAZIONE DI TARGET, ecc.) Indicatore di risultato (output): Incremento valore PLV coperta dalle misure di gestione delle crisi, Rispetto al triennio 2011-2013 (valore di riferimento €6.028.141.985) **Sostituito con il valore medio titoli	
<b>GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO 100%</b>	
SCOSTAMENTO TRA RISULTATO ATTESO E RISULTATO RAGGIUNTO CON ESPLICITAZIONE DELLE CAUSE DEGLI SCOSTAMENTI (*il valore medio sarà definito in ragione dei criteri attuativi contenuti nel DM 18.11.14 con riferimento al valore unitario iniziale e al valore unitario nazionale dei diritti all' aiuto, orientativamente tra ottobre 2015 e marzo 2016)	



<b>Obiettivo n. 77</b> – Conservazione risorse ambientali, della biodiversità, mitigazione degli effetti negativi derivanti dal cambiamento climatico e investimenti irrigui.	
DESCRIZIONE: Sarà data attuazione alle linee di programmazione nazionale relative ai rapporti tra agricoltura e ambiente per determinare le condizionalità di accesso alle risorse della PAC. Saranno definite le misure di riduzione dell'inquinamento da nitrati, in relazione alle esigenze del settore agricolo e del settore energetico. Proseguirà l'implementazione del Piano uso sostenibile fitofarmaci. Sarà attuato il sistema di consulenza aziendale istituito dalla legge n. 116 del 2014. Proseguirà l'opera di rafforzamento del sistema nazionale fitosanitario, alla luce delle ipotesi di riordino normativo in discussione a livello comunitario, tenuto conto dei rilevanti impegni che sono occorsi dal 2014 per fronteggiare numerose emergenze fitosanitarie. Nell'ambito degli investimenti in infrastrutture irrigue l'azione s'inserirà nel contesto di applicazione della Direttiva Acque 2000/60; l'approccio a livello nazionale garantirà un efficace ed efficiente tutela delle risorse idriche.	
TIPOLOGIA DI INDICATORE -Indicatore di realizzazione finanziaria: Incremento SAU appartenente ad aree montane e svantaggiate che beneficerà dei pagamenti diretti -Indicatore di impatto (outcome): Decisione comunitaria di approvazione Programma operativo nazionale, misura investimenti irrigui - Indicatore di risultato (output): Adempimenti riguardanti l'adozione del Bilancio di chiusura, della gestione e la definizione delle residue fasi liquidatorie della soppressa Agenzia per la promozione dello sviluppo del mezzogiorno AGENSUD	
TARGET PREVISTO • 3% • SI • SI	RAGGIUNTO • 3% • SI • SI
RISORSE UMANE ASSEGNATE <b>13,50</b>	EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE <b>13,50</b>
FINANZIARIE ASSEGNATE <b>87.000.204,01 €</b>	EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE: <b>85.941.431,36 €</b>
CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA 2	DIPARTIMENTO Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale
DIREZIONE GENERALE	<b>DISR</b>
UFFICI DI LIVELLO NON GENERALE	<b>3-5-6</b>
NOMINATIVI DEI RESPONSABILI	CdR Dr Giuseppe Blasi Cdc Disr Dr Giuseppe Cacopardi
DESCRIZIONE DELLE EVENTUALI MODIFICHE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO (Es. VARIAZIONE DI TARGET, ecc.)	
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO	<b>100%</b>
SCOSTAMENTO TRA RISULTATO ATTESO E RISULTATO RAGGIUNTO CON ESPLICITAZIONE DELLE CAUSE DEGLI SCOSTAMENTI	

<b>Obiettivo n. 78</b> - Promozione della ricerca e dell'innovazione nel settore agricolo agroalimentare e rurale	
DESCRIZIONE: La ricerca è leva determinante per accrescere la capacità concorrenziale dell'agroalimentare italiano e il soddisfacimento della società civile; l'azione promuoverà tecnologie innovative per le aziende agricole, la gestione sostenibile delle foreste, il benessere degli animali, la salvaguardia, ripristino, valorizzazione degli ecosistemi, la promozione dell'uso efficiente delle risorse naturali e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio. Sarà favorito il processo di internazionalizzazione e collocazione delle produzioni nazionali sui mercati esteri, a cominciare da tutte le opportunità offerte da EXPO 2015. La strategia del Partenariato Europeo in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura (PEI) sarà incentrata sulla nuova figura del Gruppo Operativo, un partenariato aggregato dal comune interesse di risolvere un problema specifico dovranno programmare, gestire ed attuare interventi innovativi nelle aziende agricole e forestali	
TIPOLOGIA DI INDICATORE -Indicatore d'impatto (outcome) Numero centri di ricerca italiani coinvolti nei progetti internazionali di ricerca cui il Mipaaf partecipa	
TARGET PREVISTO: <b>12</b>	RAGGIUNTO: <b>12</b>
RISORSE UMANE ASSEGNATE: <b>8,50</b>	EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE: <b>8,50</b>
FINANZIARIE ASSEGNATE: <b>110.783.802,06 €</b>	EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE: <b>* 110.858.201,29 €</b>
CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA <b>2</b>	DIPARTIMENTO Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale
DIREZIONE GENERALE	<b>DISR</b>
UFFICI DI LIVELLO NON GENERALE	<b>4</b>
NOMINATIVI DEI RESPONSABILI	CdR Dr Giuseppe Blasi Cdc Disr Dr Giuseppe Cacopardi
DESCRIZIONE DELLE EVENTUALI MODIFICHE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO (Es. VARIAZIONE DI TARGET, ecc.)	
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO	<b>100%</b>
SCOSTAMENTO TRA RISULTATO ATTESO E RISULTATO RAGGIUNTO CON ESPlicitAZIONE DELLE CAUSE DEGLI SCOSTAMENTI	
* il dato finanziario effettivamente utilizzato comprende i residui accertati di nuova formazione	

<b>Obiettivo n 79</b> - Attuazione in ambito nazionale della politica agricola comune ed assistenza tecnica	
DESCRIZIONE: Proseguiranno i tavoli di discussione nazionali per l'adozione delle scelte sulla base del principio di sussidiarietà demandate agli Stati membri dalla riforma della PAC, della quale sarà valutato l'impatto, anche in previsione della possibile revisione già dal 2016. Proseguirà la supervisione degli Organismi Pagatori, con particolare attenzione all'AGEA. Gli obiettivi degli interventi dell'assistenza della Rete Rurale Nazionale mirano a risolvere problematiche sulla programmazione, analizzare le dinamiche di attuazione, proporre soluzioni migliorative ed organizzare scambi di esperienze e trasferimento di competenze. Altra priorità strategica sarà quella di stimolare la partecipazione dei portatori d'interesse all'attuazione dello sviluppo rurale, favorendo le azioni di rete tra imprese operanti nel settore primario, la cultura d'impresa, la capacità di accesso ai finanziamenti e in ultima analisi la fornitura organizzata di servizi all'imprenditoria giovanile.	
TIPOLOGIA DI INDICATORE -Indicatore di impatto (out come): Elaborazione Linee nazionali di consulenza aziendale -Indicatore di risultato (output): Adozione provvedimenti attuativi della Pac	
TARGET PREVISTO • 1 • 5	RAGGIUNTO • 1 • 5
RISORSE UMANE ASSEGNATE: 57.26	EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE: 57.26
FINANZIARIE ASSEGNATE: 7.869.668,94 €	EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE: 7.560.601,50 €
CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA 2	DIPARTIMENTO Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale
DIREZIONE GENERALE: PIUE	DISR
UFFICI DI LIVELLO NON GENERALE 3-4-5-6-7	2-1
NOMINATIVI DEI RESPONSABILI	CdR Dr Giuseppe Blasi Cdc Disr Dr Giuseppe Cacopardi Cdc Piuè Dr Felice Assenza
DESCRIZIONE DELLE EVENTUALI MODIFICHE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO (Es. VARIAZIONE DI TARGET, ecc.)	
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL' OBIETTIVO	100%
SCOSTAMENTO TRA RISULTATO ATTESO E RISULTATO RAGGIUNTO CON ESPLICITAZIONE DELLE CAUSE DEGLI SCOSTAMENTI	

<b>Obiettivo n. 80</b> - Rilancio settore zootecnico	
DESCRIZIONE: Sarà posta attenzione all'impatto delle nuove regole sui comparti sensibili, quali quello zootecnico. Particolare impegno sarà rivolto ad azioni di miglioramento della trasparenza del mercato. In relazione alla conservazione e al miglioramento delle risorse genetiche animali, strategie e soluzioni innovative creeranno un nuovo modello integrato che consentirà al sistema zootecnico nazionale di rispondere agli obiettivi della Politica di Sviluppo Rurale. Una maggiore sinergia tra gli attori che operano all'interno del settore zootecnico, permetterà la cooperazione orizzontale e verticale a livello nazionale su precisi temi, quali la biodiversità, la selezione genetica, la sanità e il benessere animale, la sicurezza alimentare, la tracciabilità e l'impatto ambientale. La creazione di banche dati Open Data consentirà alle aziende, istituti di ricerca, enti, consulenti, di accedere a informazioni omogenee, attendibili, tecnologicamente uniformi e aderenti a standard internazionali.	
TIPOLOGIA DI INDICATORE -Indicatore di impatto (outcome): Decisione comunitaria di approvazione Programma operativo nazionale, misura biodiversità -Indicatore di risultato (output): Avvio piano di controllo ed eradicazione IBR bovini (anno 2015); incremento allevamenti ufficialmente negativi a IBR (anni successivi)  -Indicatore di risultato (output): Avvio nuovo piano selezione animali geneticamente resistenti alla scrapie (anno 2015); incremento ovini geneticamente resistenti alla scrapie (anni successivi)	
TARGET PREVISTO • SI • SI • SI	RAGGIUNTO • SI • SI • SI
RISORSE UMANE ASSEGNATE: <b>17,35</b>	EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE: <b>17,35</b>
FINANZIARIE ASSEGNATE: <b>40.972.522,81 €</b>	EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE: <b>37.822.540,41 €</b>
CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA: <b>2</b>	DIPARTIMENTO Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale
DIREZIONE GENERALE <b>PIUE</b>	<b>DISR</b>
UFFICI DI LIVELLO NON GENERALE: <b>6</b>	<b>7</b>
NOMINATIVI DEI RESPONSABILI	CdR Dr Giuseppe Blasi Cdc Disr Dr Giuseppe Cacopardi Cdc Piue Dr Felice Assenza
DESCRIZIONE DELLE EVENTUALI MODIFICHE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO (Es. VARIAZIONE DI TARGET, ecc.)	
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO	<b>100%</b>
SCOSTAMENTO TRA RISULTATO ATTESO E RISULTATO RAGGIUNTO CON ESPLICITAZIONE DELLE CAUSE DEGLI SCOSTAMENTI	

<b>Obiettivo n. 84</b> - Programmazione e applicazione della Politica comune della pesca (PCP), attivazione F.E.A.M.P. e termine. Programma F.E.P.	
DESCRIZIONE: Attraverso tale obiettivo si intende affrontare la riforma della politica comune della pesca (PCP), con un approccio globale alla gestione della pesca in Europa finalizzata, anche attraverso l'utilizzo di strumenti socio-economici, a garantire la sopravvivenza degli stock ittici ed un razionale sfruttamento delle risorse. A tal fine si intende altresì dare definitiva esecuzione alle misure introdotte dal FEP e coordinare l'avvio dell'attuazione di quanto previsto dal nuovo Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP).	
TIPOLOGIA DI INDICATORE: Indicatore di realizzazione fisica: nr provvedimenti amministrativi emanati connessi all'obiettivo Indicatore di realizzazione fisica: emanazione provvedimenti programmati	
TARGET PREVISTO: ≥ 8 ≥ 300	RAGGIUNTO 9 633
RISORSE UMANE ASSEGNATE <b>15</b>	RISORSE UMANE EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE <b>15</b>
FINANZIARIE ASSEGNATE <b>€1.064.991</b>	EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE: <b>€1.355.215,46</b>
CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA 3	DIPARTIMENTO Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca
DIREZIONE GENERALE	PEMAC
UFFICI DI LIVELLO NON GENERALE	
NOMINATIVI DEI RESPONSABILI	CDR: Dr. Luca Bianchi CDC: Dr. Riccardo Rigillo
DESCRIZIONE DELLE EVENTUALI MODIFICHE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO ( Es. VARIAZIONE DI TARGET, ecc..)	
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO	100%
SCOSTAMENTO TRA RISULTATO ATTESO E RISULTATO RAGGIUNTO CON ESPlicitAZIONE DELLE CAUSE DEGLI SCOSTAMENTI	

<b>Obiettivo n. 85</b> - Sostegno della competitività del sistema agroalimentare attraverso il rafforzamento di strumenti finanziari e creditizi, la promozione di forme di aggregazione nell'ambito delle filiere anche minori e no food			
DESCRIZIONE		a) Promozione di nuove modalità di organizzazione per aggregare l'offerta, b) Sostegno della competitività del sistema agroalimentare attraverso il rafforzamento di strumenti finanziari nell'ambito delle filiere no food, c) Adempimenti previsti dalle norme sulla trasparenza, d) Attuazione della normativa relativa ai contratti di filiera e di distretto, e) Attuazione della normativa concernente gli Incentivi alle imprese agroindustriali - Progetti di finanziamento ISA, f) Attuazione della normativa inerente agli strumenti e agli interventi di regolazione del mercato, g) Attuazione della normativa relativa alla attribuzione del credito di imposta di cui all'art. 3, commi 1 e 3 del decreto-legge 24 giugno 2014	
TIPOLOGIA DI INDICATORE		Indicatore di risultato unitario, Indicatore di volume di attività Indicatore binario a) Nr.riconoscimenti effettuati/nr.riconoscimenti 2/2 100% b) nr. verbali di accertamento trasmessi al Gse/nr.richieste di accertamento 92/92 100% c) SI/NO SI d) N. di provvedimenti (autorizzatori, di liquidazione, etc.) adottati / N. di richieste dei proponenti dei contratti di filiera 12/12 100% e) n. provvedimenti di valutazione adottati /n. progetti di finanziamento proposti da ISA 2/2 100%, f) n. provvedimenti di approvazione adottati/n. di istanze degli operatori del settore 29/29 g) Definizione delle procedure operative attuative dei DM Rispetto dei tempi	
TARGET		PREVISTO 100%	RAGGIUNTO 100%
RISORSE	UMANE	ASSEGNATE: <b>21</b>	EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE: <b>21</b>
	FINANZIARIE	ASSEGNATE: <b>11.416.905,96 €</b>	EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE: <b>2.992.880,91€</b>
CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA		DIPARTIMENTO	Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca
DIREZIONE GENERALE		Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica	
UFFICI DI LIVELLO NON GENERALE		PQAI II; PQAI III	
NOMINATIVI DEI RESPONSABILI		PQAI II Pietro Gasparri - PQAI III – Luigi Polizzi.	
DESCRIZIONE DELLE EVENTUALI MODIFICHE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO (Es. VARIAZIONE DI TARGET, ecc.) Modifica dell'indicatore di impatto Incremento valore aggiunto di filiera realizzato/incremento valore aggiunto di filiera programmato Target 80% con l'indicatore di risultato n.O.I. riconosciute/n.richieste di riconoscimento Target =2			
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO		100%	
SCOSTAMENTO TRA RISULTATO ATTESO E RISULTATO RAGGIUNTO CON ESPlicitAZIONE DELLE CAUSE DEGLI SCOSTAMENTI			

<b>Obiettivo n.86 - Valorizzazione dell'agroalimentare italiano anche attraverso azioni promozionali e di comunicazione EXPO 2015</b>	
DESCRIZIONE	<p>a) Partecipazione all'elaborazione della normativa europea in materia di agricoltura biologica. Predisposizione della normativa nazionale. Rapporti con UE, amministrazioni competenti e portatori di interesse</p> <p>b) Adempimenti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale, e relativi procedimenti</p> <p>c) Gestione del Fondo per la ricerca nel settore dell'agricoltura biologica e di qualità (art. 3 della L. n. 38 del 7 marzo 2003)</p> <p>d) Adempimenti relativi agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni che riguardano l'organizzazione e l'attività della Direzione generale (D. lgs. n. 33 del 2013)</p> <p>e) Disciplina generale e coordinamento in materia di qualità dei prodotti agricoli, agroalimentari e dei vini nonché gestione dei procedimenti di attuazione della regolamentazione comunitaria in materia di indicazioni geografiche</p> <p>f) Valorizzazione e promozione dell'agroalimentare italiano e loro tutela in ambito nazionale e internazionale</p> <p>g) Gestione degli elenchi e autorizzazioni</p> <p>h) Azioni di informazione, sensibilizzazione e comunicazione attraverso mass media relative all' agroalimentare al settore ittico e all'ippica</p> <p>i) Partecipazione a manifestazioni fieristiche nazionali e internazionali</p> <p>l) EXPO 2015</p> <p>m) Adempimenti relativi alle norme sulla Trasparenza</p> <p>n) Programmi informazione e promozione Reg. (CE) 3/2008 e Reg. (CE) 501/2008 Reg. (CE) 478/2008 - Ocm Vino, Misura promozione nei Paesi Terzi Valutazione Nulla Osta. Altri contributi per iniziative di promozione agroalimentare</p> <p>o) Adempimenti relativi alle norme sull'Anticorruzione</p>
TIPOLOGIA DI INDICATORE	<p>Indicatore di volume di attività, indicatore di risultato unitario indicatore binario, indicatore di realizzazione finanziaria</p> <p>a) Riunioni e diffusione di rapporti sull'attività svolta in sede europea. Atti normativi e regolamentari sul piano nazionale. Risposte a quesiti e comunicazioni ad enti e soggetti interessati relativi all'attività europea e nazionale n.110/110 100%</p> <p>b) Attività istruttoria di gestione dell'Elenco nazionale importatori prodotti biologici: numero richieste di iscrizione nell'Elenco/numero autorizzazioni concesse o negate. Attività concesse. N. 47/47 100%</p> <p>c) Decreti di anticipo/progetti approvati. Decreti di liquidazione/ progetti approvati. Attività amministrativa concernente le attività progettuali n. 40/40 100%</p> <p>d) Coordinamento e diffusione d'informazioni legate a ciascuna fase del ciclo di gestione delle performance relative alla Direzione generale. N. 15/15 100%</p> <p>e) Istanze esaminate/istanze pervenute 95/95 100%</p> <p>f) Contributi da erogare circa euro 777.000,00 n. 260/260 100%</p> <p>g) Aggiornamento elenchi richieste pervenute/richieste evase n. 449/449 100%</p> <p>h) Passaggi su mezzi di comunicazione di massa di contenuti prodotti dal Ministero (n. 75 passaggi) / PASSAGGI PROGRAMMATI 75/75 100%</p> <p>i) Partecipazione del Ministero con proprio stand a eventi fieristici nazionali e internazionali (in attuazione del piano fiere 2015) 11/11 come da piano di comunicazione 2015 100%</p> <p>l) Realizzazione di n. 26 programmi di informazione e promozione con contributo del Ministero ai sensi del dm 3390 del 31/07/2014 / NUMERO PROGRAMMI PREVISTI 26/25 un beneficiario ha rinunciato al contributo 100%</p> <p>Partecipazione a EXPO 2015 di n. 25 aziende start up / NUMERO DI AZIENDE START UP PARTECIPANTI PREVISTO n.25 25/25 100%</p> <p>Realizzazione evento/presentazione progetti in ambito EXPO' - convenzione ISMEA 1/1 100%. Evento Forum anticontraffazione - Lodi 16/19 marzo 2015 / Evento programmato 1/1 100%</p> <p>Riunione dei Ministri dell'agricoltura europei presso EXPO (Milano 6 giugno 2015) / Evento programmato 1/1 100%</p> <p>m) SI/no SI</p> <p>n) Predisposizione dei decreti attuativi della normativa comunitaria ed emanazione dei bandi inerenti OCM Vino e Misura promozione nei Paesi Terzi AZIONI REALIZZATE/AZIONI PROGRAMMATE 27/27 100%</p>

TARGET		PREVISTO 100%	RAGGIUNTO 100%
RISORSE	UMANE	ASSEGNATE: <b>42</b>	EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE: <b>42</b>
	FINANZIARIE	ASSEGNATE <b>15.531.835,94 €</b>	EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE: <b>12.263.044,67 €</b>
CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA		DIPARTIMENTO	Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca
DIREZIONE GENERALE			Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica
UFFICI DI LIVELLO NON GENERALE			PQAI I; PQAI IV; PQAI V
NOMINATIVI DEI RESPONSABILI			Roberta Cafiero PQAI I - Teresa De Mattheis PQAI IV - Pasqualino Giuditta PQAI V
DESCRIZIONE DELLE EVENTUALI MODIFICHE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO (Es. VARIAZIONE DI TARGET, ecc.)			
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO		100%	
SCOSTAMENTO TRA RISULTATO ATTESO E RISULTATO RAGGIUNTO CON ESPLICITAZIONE DELLE CAUSE DEGLI SCOSTAMENTI			



<b>Obiettivo n. 87</b> Educazione e informazione su corretto consumo di prodotti agroalimentari (riso e latte)			
DESCRIZIONE	a) Attuazione Reg. n. 288/09 relativo al programma "Frutta nelle scuole"		
TIPOLOGIA DI INDICATORE	Indicatore di impatto outcome a) Incremento del consumo della frutta tra i bambini destinatari del programma / Su consumo della frutta da parte dei bambini destinatari del programma >=80%		
TARGET	PREVISTO >=80%	RAGGIUNTO 90%	
RISORSE	UMANE	ASSEGNATE: 3	EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE: 3
	FINANZIARIE	ASSEGNATE: 5.013.883,05 €	EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE: 1.897.571,26 €
CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA		DIPARTIMENTO	Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca
DIREZIONE GENERALE		Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica	
UFFICI DI LIVELLO NON GENERALE		PQAI V	
NOMINATIVI DEI RESPONSABILI		PQAI V Pasqualino Giuditta	
DESCRIZIONE DELLE EVENTUALI MODIFICHE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO (Es. VARIAZIONE DI TARGET, ecc.)			
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO		100%	
SCOSTAMENTO TRA RISULTATO ATTESO E RISULTATO RAGGIUNTO CON ESPlicitAZIONE DELLE CAUSE DEGLI SCOSTAMENTI			

<b>Obiettivo n. 88</b> - Stabilizzazione del comparto ippico attraverso una più efficiente programmazione, gestione ed erogazione delle risorse disponibili soprattutto al fine di salvaguardare la base occupazionale			
DESCRIZIONE	a) Completamento delle procedure relative alle attività di pagamento effettuate dal dirigente delegato ex ASSI b) Rafforzamento delle garanzie sul corretto svolgimento delle corse attraverso l'attività di controllo antidoping particolarmente riferite ai cavalieri/guidatori: proposta di adozione delle misure organizzative. Innovazioni procedure di pagamento veterinari c) Adozione ed implementazione di un'unica procedura di concessione colori che, partendo da tre regolamenti vigenti per le singole specialità ippiche, (trotto, galoppo e sella) armonizzi le vigenti disposizioni al fine di favorire la semplificazione e l'efficacia amministrativa d) Definizione di una roadmap con le federazioni equestri FISE e Fitetrec Ante al fine di aumentare il numero di patenti attraverso l'apertura a nuove figure professionali e) Indizione nuovo corso gentlemen trotto f) Valorizzazione della professionalità dei funzionari addetti al controllo e disciplina delle corse attraverso la definizione di uno specifico processo di valutazione g) Definizione del nuovo strumento di regolazione dei rapporti con le società di corse alla luce del parere del Consiglio di Stato n. 3951/2014 del 10/12/2014 h) Adozione delle misure organizzative atte a garantire il compiuto presidio dei compiti inerenti alla gestione e diffusione del segnale televisivo delle corse e alla predisposizione del palinsesto TV i) Normalizzazione della gestione dei pagamenti dei premi secondo le procedure di contabilità dello Stato		
TIPOLOGIA DI INDICATORE	Indicatore di realizzazione fisica, Indicatore di risultato, Indicatore binario a) Riduzione dei tempi medi di pagamento dalla liquidazione delle risorse finanziarie nel 5% dei casi 5% 100% b) Esito del procedimento SI c) SI/NO SI d) SI/NO SI e) SI/NO SI f) SI/NO SI g) Esito procedimento SI h) Esito procedimento SI i) Esito procedimento SI Numero concessioni (il variare del numero degli operatori abilitati, concessioni e patenti alla partecipazione alle corse misura la tenuta del comparto in relazione alle risorse specificatamente ad esse destinate) $\geq 3345$ ; 3316 - Numero patenti (il variare degli operatori abilitati, concessioni e patenti alla partecipazione alle corse misura la tenuta del comparto in relazione alle risorse specificatamente ad esso destinate) $\geq 1870$ ; 2161 Riposizionamento del ruolo degli ippodromi nel sistema ippico SI/NO SI Definizione del sistema di valutazione dei funzionari addetti al controllo e disciplina corse SI/NO SI		
TARGET	PREVISTO 5% - SI - $\geq 3345$ ; - $\geq 1870$ ;	RAGGIUNTO 5% - SI - 3316 - 2161	
RISORSE	UMANE	ASSEGNATE: <b>108</b>	EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE: <b>108</b>
	FINANZIARIE	ASSEGNATE: <b>212.885.065,18 €</b>	EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE: <b>212.155.083,88 €</b>
CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA	DIPARTIMENTO		Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca
DIREZIONE GENERALE	Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica		

UFFICI DI LIVELLO NON GENERALE	PQA VI – PQAI VII – PQAI VIII
NOMINATIVI DEI RESPONSABILI	Gualtiero Bittini PQAI VI – Stefania Mastromarino PQAI VII – Paola Edda Finizio PQAI VIII
DESCRIZIONE DELLE EVENTUALI MODIFICHE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO (Es. VARIAZIONE DI TARGET, ecc.)	
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO	100%
<p>SCOSTAMENTO TRA RISULTATO ATTESO E RISULTATO RAGGIUNTO CON ESPlicitAZIONE DELLE CAUSE DEGLI SCOSTAMENTI Per quanto riguarda l'indicatore relativo al "Numero di concessioni autorizzazioni a far correre cavalli di proprietà", si precisa che il target previsto di almeno 3345 concessioni era stato quantificato ipotizzando un decremento delle concessioni colori nella misura del 4,35% nel periodo 2013/2015, a fronte del decremento del 5,8%, registrato nel periodo 2012/2014. Nell'anno 2015 sono state rilasciate 3316 concessioni rispetto alle 3345 previste: ciò si è tradotto in un decremento percentuale del 4,75%, corrispondente ad un trascurabile scostamento dello 0,4% (differenza di appena 29 concessioni colori) rispetto a quanto ipotizzato e quindi ad un effettivo decremento del trend negativo registrato negli anni precedenti. Per quanto riguarda l'indicatore relativo al "Numero di licenze ad operatori ippici" si evidenzia che è stato raggiunto il 119% del target previsto.</p>	

<b>Obiettivo n 90</b> - Reingegnerizzazione e semplificazione dei processi per il miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi in coerenza con il Programma: dell'integrità e della trasparenza dell'azione amministrativa e il piano anticorruzione			
DESCRIZIONE		Razionalizzazione delle procedure amministrative anche attraverso la dematerializzazione e l'informatizzazione dei procedimenti per la riduzione degli oneri ai cittadini, alle imprese e per migliorare le trasparenza	
TIPOLOGIA DI INDICATORE		1) nr. processi e interventi realizzati 2) Riduzione dell'incidenza degli anni persona sui singoli processi	
TARGET		PREVISTO 1) >=7 2) >=10%	RAGGIUNTO 1) 14 2) 20%
RISORSE	UMANE	ASSEGNATE 55	EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE 55
	FINANZIARIE	ASSEGNATE 1.081.344,95	EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE: 1.017.346,33
CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA		DIPARTIMENTO	Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca
DIREZIONE GENERALE		DG AGRET	
UFFICI DI LIVELLO NON GENERALE		AGRET II	
NOMINATIVI DEI RESPONSABILI		DR. DOMENICO MANCUSI	
DESCRIZIONE DELLE EVENTUALI MODIFICHE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO ( Es. VARIAZIONE DI TARGET, ecc..)			
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO		100%	
SCOSTAMENTO TRA RISULTATO ATTESO E RISULTATO RAGGIUNTO CON ESPlicitAZIONE DELLE CAUSE DEGLI SCOSTAMENTI			

### 3.3. Obiettivi e piani operativi

Le tabelle sottostanti riportano, in via di estrema sintesi, le principali attività svolte dai Centri di Responsabilità Amministrativa ai fini della realizzazione degli obiettivi strutturali.

CRA 4 – DIPARTIMENTO DELL'ICQRF	
OBIETTIVI INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
OBIETTIVO 74 - Prevenzione e repressione delle frodi nel comparto agroalimentare e dei mezzi tecnici di produzione attraverso programmi di controllo, anche relativi ai nuovi canali di commercializzazione sul web	N. 36.624 controlli effettuati su 34.606 programmati
OBIETTIVO 70 - Prevenzione e repressione delle frodi attraverso analisi di laboratorio sui campioni prelevati lungo le filiere dei prodotti agroalimentari e dei mezzi tecnici per l'agricoltura	N. 9.229 campioni analizzati su 8.753 programmati
OBIETTIVO 69 - Irrogazione di sanzioni amministrative e pecuniarie per tutti gli illeciti commessi nel comparto agroalimentare e dei mezzi di produzione agricola”	N. 2.000 ordinanze di ingiunzione di pagamento o di archiviazione effettuate su 1.800 programmate
OBIETTIVO 73 - Favorire la salvaguardia delle produzioni nazionali di qualità regolamentata attraverso la vigilanza sulle strutture di controllo	N. 48 Audit realizzati su 40 programmati

CRA	DENOMINAZIONE E OBIETTIVO	DESCRIZIONE ATTIVITA'	TARGET		RISORSE UMANE		RISORSE FINANZIARIE		TIPOLOGIA INDICATORE	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO
			PREVISTO	RAGGIUNTO	ASSEGNATE	UTILIZZATE	ASSEGNATE	UTILIZZATE		
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA	13 - IMPLEMENTAZIONE MISURE, LEGISLAZIONE E NAZIONALE E CONTROLLO IN MATERIA DI PESCA	Rapporti con l'Unione Europea, organismi, enti ed organizzazioni multilaterali, accordi con Paesi terzi, organizzazione comune dei mercati e commercio internazionale: 1. Rapporti con l'Unione Europea enti ed organizzazione multilaterali. 2. Accordi con Paesi Terzi. Organizzazione comune dei mercati e commercio internazionale	≥7.000	7.254	Dirigente II fascia nr.1) 3F6 nr.1) 3F5 nr.2) 2F5	€267.671,00			10 REALIZZAZIONE FISICA - ELABORAZIONE E LICENZE PROGRAMMATE	100%
			≥6,5 <sup>2</sup>	10,8					11 OUTCOME - RAZIONALIZZAZIONE DELLO SFORZO DI PESCA - REGIONI OBIETTIVO CONVERGENZA	100%
				9,51					11 OUTCOME - RAZIONALIZZAZIONE DELLO SFORZO DI PESCA - REGIONI OBIETTIVO FUORI CONVERGENZA	
			≤7.500	.. <sup>3</sup>					REDDITIVITA' PROFITTO LORDO/BATTELO	-

<sup>2</sup> I dati si intendono riferiti a Gt\*gironi medi di pesca in mln

<sup>3</sup> I dati saranno disponibili a fine settembre 2016

CRA	DENOMINAZIONE OBIETTIVO	DESCRIZIONE ATTIVITA'	TARGET		RISORSE UMANE		RISORSE FINANZIARIE		TIPOLOGIA INDICATORE	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO	
			PREVISTO	RAGGIUNTO	ASSEGNATE	UTILIZZATE	ASSEGNATE	UTILIZZATE			
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA	13 - IMPLEMENTAZIONE MISURE, LEGISLAZIONE NAZIONALE E CONTROLLO IN MATERIA DI PESCA	Affari generali e personale, rapporti con il Dipartimento, controllo di gestione ex art. 1 del D.Lgs.286/99, di amministrazione di capitoli di bilancio relativi al funzionamento ordinario della Direzione generale - Applicazione della normativa comunitaria in tema di controllo e di vigilanza sulle attività di pesca ed acquacoltura. Coordinamento in materia di ricerca scientifica, controlli derivanti dall'applicazione della politica comune della pesca (attività di segreteria tecnica):	≥7.000	7.254	Dirigente II fascia nr.3) 3F6 nr.1) 3F5 nr.2) 3F4 nr.1) 3F3 nr.3) 3F1 nr.1) 2F6 nr.2) 2F5 nr.1) 2F4 nr.1) 2F3 nr.1) 2F2	€3.398.630,00			10 REALIZZAZIONE FISICA - ELABORAZIONE LICENZE PROGRAMMATE	100%	
		1. affari generali e personale 2. rapporti con il Dipartimento 3. controllo di gestione 4. Amministrazione capitoli di bilancio 5. informatizzazione della procedura 6. controlli e vigilanza dell'attività di pesca e acquacoltura 7. ricerca scientifica		10,8						11 OUTCOME - RAZIONALIZZAZIONE DELLO SFORZO DI PESCA - REGIONI OBIETTIVO CONVERGENZA	100%
			≥6,5 <sup>4</sup>	9,51					11 OUTCOME - RAZIONALIZZAZIONE DELLO SFORZO DI PESCA - REGIONI OBIETTIVO FUORI CONVERGENZA		

<sup>4</sup> I dati si intendono riferiti a Gt\*gironi medi di pesca in mln

### 3.4. Tabelle schede obiettivi albero della performance

[Piano della performance 2015 – 2017 - Allegato 6 – Obiettivi 2015](#) (link alla sezione - Piano della performance - del sito istituzionale).

## 4. TRASPARENZA E STANDARD DI QUALITÀ

Nel periodo che va dal 01/01/2015 al 31/12/2015 il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha rafforzato la sua azione sul tema della Trasparenza Amministrativa declinando nel Programma Triennale della Trasparenza 2015-2017 e definendo una mappa strategica di quattro prospettive significative per la tematica della Trasparenza Amministrativa:

- Organizzazione
- Motivazione
- Metodologia/Comunicazione
- Tecnologia

In queste prospettive si collocano gli obiettivi di un preciso cronoprogramma operativo periodicamente rendicontato sul sito istituzionale alla pagina:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/8263>

Nel corso del 2015 sono state eseguite le seguenti attività:

- Produzione di un notiziario della Trasparenza con gli esiti dei monitoraggi trimestrali;
- Adeguamento delle pagine del sito alle prescrizioni del d.lgs. 33/2013;
- Aggiornamento del Piano della Trasparenza per il triennio 2015-2017 inviato al CNCU il 4 giugno 2015, ed adottato definitivamente con DM n. 11208 del 12/11/2015;
- Realizzazione di due giornate della Trasparenza
  - 28 Maggio 2015 – Istituzione del Registro dei Portatori di Interesse
  - 23 Novembre 2015 – Il tema della Giornata è stato: “A due anni e mezzo dalla pubblicazione del decreto legislativo 33/2013 sulla trasparenza amministrativa facciamo un bilancio: Cosa ha funzionato, cosa non ha funzionato, come pensiamo dovrebbe essere la trasparenza amministrativa e che cosa dobbiamo cambiare per la piena partecipazione del cittadino.”
- Analisi di impatto LG con 33/2013 - Realizzazione Form sul sito INTRANET del Mipaaf per la produzione delle dichiarazioni di incompatibilità, inconferibilità e titolarità altri incarichi;
- Consultazioni Pubbliche su:
  - Modifiche regolamento corsa Tris e ippica nazionale;
  - Programma Triennale della Trasparenza e l’Integrità (2016-2018.)
  - Valutazione Sezione Amministrazione Trasparente: “*Sondaggio On Line sulla qualità percepita dei dati pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente del Mipaaf*”;
- È stata avviata la “Community della Trasparenza del Mipaaf”, iniziativa con il quale il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali sta avviando uno dei canali di



ascolto dedicati agli stakeholder sui temi della Trasparenza. All'interno della pagina di Community saranno aperti Forum di discussione su vari aspetti della trasparenza che il Mipaaf sta affrontando per ricevere consigli, suggerimenti e materiale da condividere con tutti i membri della stessa.

- Definizione degli Obiettivi di accessibilità 2015;
- Per l'aggiornamento del Piano della Trasparenza per il triennio 2015-2017 è stato predisposto un questionario on line per la consultazione civica, basato su un software open source, che ha consentito a tutti gli stakeholder di portare il loro contributo alla finalizzazione del documento.

Al termine delle iniziative del 2015 da parte del gruppo della Trasparenza gli indicatori di qualità utilizzati per il monitoraggio (ex delibera 77/2013 ex CiVIT) sono i seguenti:

Indicatore Periodo	PUBBLICAZIONE	COMPLETEZZA DEL CONTENUTO	COMPLETEZZA RISPETTO AGLI UFFICI	AGGIORNAMENTO	APERTURA FORMATO
Ottobre 2014	62%	55%	54%	51%	67%
Gennaio 2016	83%	75%	73%	76%	84%
Differenza					
Assoluta	21%	20%	19%	25%	17%
Percentuale	34%	36%	35%	49%	25%

Si può notare un sensibile miglioramento in tutti gli indicatori in un range percentuale tra il 25%-50%.

## 5. RISORSE EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

Le missioni istituzionali intestate al Ministero sono quattro, alcune condivise, oltre a quelle trasversali con altri ministeri. La missione 9 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca" assorbe il 58 per cento dello stanziamento definitivo del Ministero, mentre le altre sono riconducibili alle funzione del Corpo Forestale dello Stato (CFS). Dal punto di vista contabile, le risorse allocate nell'anno 2015 in via definitiva al Ministero sono di 1,43 miliardi, in aumento del 5 per cento rispetto al 2014, in virtù soprattutto della ripresa delle spese in conto capitale, che risalgono ai livelli del 2013: l'aumento è in parte riconducibile alla predetta missione 9, ma in parte maggiore ai fondi da ripartire, ove sono state stanziare risorse per ripianare i debiti nei confronti degli Enti territoriali in esito al riaccertamento ex DL 66/2014. La gestione pone in luce un aumento degli impegni e pagamenti di competenza in valore assoluto, rispettivamente a 1,34 miliardi e 1,14 miliardi, ma un incremento anche delle economie della competenza (44,3 milioni), in gran parte riscontrate nella categoria "Redditi di lavoro". I residui propri permangono elevati (207,7 milioni), mentre aumentano

considerevolmente i residui di stanziamento (41,5 milioni) in particolare nella missione 9 citata. La consistenza debitoria relativa ai debiti fuori bilancio risulta in peggioramento (da 290 mila euro del 2014 a 324,6 mila euro del 2015) quasi esclusivamente dovuta al mancato smaltimento di situazioni pregresse relative al CFS, avendo ripianato quasi del tutto i nuovi debiti dell'esercizio superiori ad 11,5 milioni.

Le tavole seguenti illustrano nel triennio gli stanziamenti complessivi:

**STANZIAMENTI DI COMPETENZA TAVOLA 1** (in milioni)

Totale titoli	Esercizio	Stanz. Iniz. Comp.	Var. stanz. Iniz.	di cui reiser.	stanz. def. comp.	var. anno prec. Stanz def.	% stanz. Def. Com
Titolo I	2013	967	111	19	1.078	128	69,7
	2014	931	54	19	986	-92	72,1
	2015	931	68	11	999	13	69,7
Titolo II	2013	291	177	168	468	-94	30,3
	2014	320	44	51	365	-103	26,7
	2015	350	85	72	435	70	30,3
Titolo III	2013						0,0
	2014	17			17	17	1,3
	2015					-17	0,0
Spese complessive	2013	1.258	288	188	1.546	34	100,0
	2014	1.269	99	60	1.368	-178	100,0
	2015	1.280	153	83	1.434	66	100,0

**STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI TRIENNIO TAVOLA 2** (in milioni)

Missioni	Stanziamenti definitivi di competenza			Variazione anno precedente			% totale (stanziamento definitivo di competenza)		
	2013	2014	2015	2013	2014	2015	2013	2014	2015
007.ordine pubblico e sicurezza	168	166	180	4	-2	14	10,8	12,1	12,5
008. soccorso civile	144	158	140	-5	14	-18	9,3	11,5	9,8
009.agricoltura, politiche agricole alimentari e pesca	999	806	832	52	-193	26	64,7	58,9	58
018. sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	212	210	207	-11	-2	-3	13,7	15,4	14,4
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	19	23	25	-4	4	2	1,2	1,7	1,8
033.Fondi da ripartire	3	5	50	-1	2	45	0,2	0,4	3,5
<b>TOTALE</b>	<b>1,546</b>	<b>1,368</b>	<b>1,434</b>	<b>34</b>	<b>-178</b>	<b>66</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

PRINCIPALI AGGREGATI FINANZIARI PER MISSIONI – COMPETENZA

**TAVOLA 3** (in milioni)

Missioni	Stanzamenti definitivi di competenza		Impegni c/competenza		Pagato competenza		Res. N. Form Propri		Res.N. Form Stanz.		Economic/maggiori spese comp.	
	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015
007.Ordine pubblico e sicurezza	165,877	179,684	161,382	173,066	156,446	170,399	4,936	2,667	392	2,216	4,103	4,402
008.Soccorso civile	157.854	139.63	149.690	120.865	140.126	114.037	9.564	6.828	1.817	6.535	6.347	12.563
009.Agricoltura, politiche	805.923	31.758	791.071	796.833	611.599	606.441	179.471	190.392	11.335	29.896	3.517	5.029
018.Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e	210.303	207.046	196.425	187.446	187.980	180.768	8.445	6.678	2.467	1.559	11.411	18.042
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	22.845	25.261	17.528	19.742	16.511	18.591	1.017	1.151	1.549	1.261	3.767	4.259
033.Fondi da ripartire	4,947	50.011	4,947	50.011	4,947	50.011	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>1.367.748</b>	<b>1.433.723</b>	<b>1.321.043</b>	<b>1.347.962</b>	<b>1.117.610</b>	<b>1.140.247</b>	<b>203.433</b>	<b>207.715</b>	<b>17.561</b>	<b>41.466</b>	<b>29.144</b>	<b>44.295</b>

## 6. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

La realizzazione delle pari opportunità è stata attuata attraverso una serie di iniziative:

- l'organizzazione di corsi e incontri motivazionali all'interno del Ministero;
- iniziative volte ad attuare politiche di conciliazione tra il lavoro e la vita privata;
- analisi e programmazione di genere;
- diffusione delle conoscenze ed esperienze, nonché di altri elementi informativi relativi ai temi connessi alle pari opportunità e alle possibili soluzioni adottate da altre amministrazioni o enti;
- azioni che favoriscano il benessere organizzativo;
- azioni, interventi e progetti idonei a prevenire o rimuovere situazioni di discriminazioni all'interno dell'amministrazione.

Ripartizione delle partecipazioni ai corsi 2015 - Ministero

Corso	Area I		Area II		Area III		Dirigenti		Esterni		TOTALE		Totale Generale
	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	
Comunicazione organizzativa			4	2	11	1					15	3	18
Public speaking			10		5	1					15	1	16
Change management 1 e 2			5		2	3					7	3	10
Change management 3			6	1	4	2					10	3	13
Corso per tutor			2		8	3					10	3	13
Seminari IDAIC (*)			16	1	20	20					36	3	72
Biomasse			4	0	4	15			1	7	9	2	31
Corso Organismi pagatori ed enti certificatori				2	6	8					6	1	16
Corso Informatica prototipo per AGRET 3			2		5	2		1			7	3	10
Sicurezza informatica			6	1	6	6					12	1	28
Viaggio nelle applicazioni Office			3	2	5	3					8	5	13
Excel base			14	3	18	5			3		35	8	43
Calcolare in Excel			1	6	6	1					7	7	14
Database in Excel			1	4	5						6	4	10
Power point base			7	1	4	1			2		13	2	15
Banca dati vigilanza			2	1	6	23		1			8	3	46
Lingua Inglese per Direttore Generale								1			0	1	1
Lingua Inglese Top Management								1			0	1	1
Si.Co.Ge. base			3	1	6	1			1	1	10	3	13
Si. Co. Ge Avanzato			2	1	5				1		8	1	9
Si.Co.Ge. Speciali Ordini di Pagare (SOP)			4		1	1			1		6	1	7
Fattura elettronica avanzata			4	2	4						8	2	10
Acces base in videoconferenza	1		7	1	6	8					14	2	36
Dematerializzazione			47	1	43	27	0	2	17	1	10	5	16
Sicurezza Mipaaf (RSPP)					1						1	0	1
Sicurezza Via del Fornetto (RLS)				1							0	1	1

Sicurezza Via del Fornetto (Rischio non elevato)			4	4	1						0	1	9
Sicurezza Via del Fornetto (Elevato)			2	7	3	5					5	12	17
<b>Totale</b>	1	0	156	102	188	137	0	6	26	19	371	264	635

(\*) = Ripartizione stimata

#### Ripartizione delle partecipazioni ai corsi 2015 della SNA

Ente organizzatore	Area I^		Area II^		Area III^		Dirigenti		Esterni		TOTALE		Totale Generale
	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	
SNA					75	34	3	4			78	38	116
<b>Totale</b>	0	0	0	0	75	34	3	4	0	0	78	38	116

#### Ripartizione delle partecipazioni ai corsi 2015 presso Enti convenzionati

Ente organizzatore	Area I^		Area II^		Area III^		Dirigenti		Esterni		TOTALE		Totale Generale
	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	
SNA - SDA Bocconi					1	1					1	1	2
<b>Totale</b>	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	1	1	2

#### Prospetto relativo alle pari opportunità e al bilancio di genere al 31/12/2015

<b>Analisi di Genere</b>		
<b>Indicatori</b>	<b>Uomini</b>	<b>Donne</b>
% Dirigenti	70,00	30,00
% dipendenti rispetto al totale del personale	57,38	42,61
% personale assunto	60,00	40,00
Età media del personale dirigenziale (anni.)	52,97	51,16
Età media del personale (anni.)	47,90	50,07
Posizioni organizzative	0	0

## **7. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE DELLA PERFORMANCE**

Il processo seguito nella redazione della presente Relazione è conforme alla disciplina dettata dagli artt. 10 commi 1-2, 14 comma 4 lett. c) e 15 comma 2 lett. b) del decreto legislativo 150/2009, nonché alle linee guida elaborate dalla CIVIT in materia approvate con delibera n. 5/2012.

Al processo di redazione della Relazione sulla performance hanno partecipato tutti i Dipartimenti, le Direzioni Generali, gli Uffici dirigenziali e le strutture presenti all'interno del Ministero. A partire dal mese di gennaio gli Uffici ministeriali sono stati invitati a dare il proprio contributo in relazione allo stato di attuazione delle attività, degli obiettivi e dei piani di azione per il 2015 presenti nella Direttiva del Ministro.

La Relazione sulla performance, ispirata ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna, è stata approvata dal Ministro e sarà sottoposta alla validazione dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

### **7.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità**

Al processo di redazione della Relazione sulla performance hanno partecipato tutti i Dipartimenti, le Direzioni Generali, gli Uffici dirigenziali e le strutture presenti all'interno del Ministero. A partire dal mese di gennaio gli Uffici ministeriali sono stati invitati a dare il proprio contributo in relazione allo stato di attuazione delle attività, degli obiettivi e dei piani di azione per il 2015 presenti nella Direttiva del Ministro.

A seguito delle informazioni acquisite dai report prodotti si è avviata la redazione dei documenti di analisi delle risultanze gestionali e degli indicatori di gestione dedotti dai sistemi di controllo in essere. Sono stati organizzati, inoltre, incontri informali con il collegio dell'OIV per la definizione dello schema di Relazione.

In seguito a tali riunioni e sulla scorta delle indicazioni fornite dalla CIVIT nella delibera n. 5/2012, è stata affidata alla Direzione generale degli affari generali, delle risorse umane e per i rapporti con le Regioni e gli enti territoriali la stesura della relazione.

La Relazione sulla performance, ispirata ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna, è stata approvata dal Ministro e sarà sottoposta alla validazione dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

### **7.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance**

Il principale punto di forza del ciclo della performance del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali è stato indubbiamente rappresentato dalla piena adesione dei vertici politici dell'Amministrazione al sistema di misurazione e valutazione, il buon livello di integrazione raggiunto tra i vari soggetti coinvolti e la stretta collaborazione tra l'Amministrazione e l'Organismo Indipendente di Valutazione. Ciò ha permesso di superare le difficoltà insite nel ciclo della performance, supportare e sostenere i singoli Centri di Responsabilità nell'adempimento dei compiti connessi a tale ciclo e, soprattutto, affinare costantemente gli strumenti dell'esercizio (Sistema di misurazione e valutazione, Piano della performance).

L'individuazione di obiettivi sfidanti, il costante monitoraggio dell'ordinaria amministrazione, la valutazione del personale con conseguente valorizzazione del merito, la promozione della cultura della trasparenza e dell'integrità, la realizzazione delle pari opportunità sono stati riconosciuti

essenziali per ottenere un'Amministrazione sempre più efficiente, all'avanguardia ed in grado di rispondere alle esigenze degli utenti finali.

Positivo è stato anche l'alto livello di applicazione del sistema di misurazione e valutazione della performance individuale, che di fatto ha riguardato tutto il personale destinatario della normativa in questione.

Un ulteriore punto di forza è stato rappresentato dalla accresciuta specializzazione delle figure professionali deputate alla cura di questo specifico settore dell'amministrazione, che innegabilmente presenta molte difficoltà ed un tasso di innovazione non comune nella gestione dei processi burocratici di competenza del Ministero.

Per quanto concerne, invece, i punti di debolezza del ciclo di gestione della performance, si rappresenta il ritardo nella redazione del Piano della performance 2014-2016, che, emanato a fine dicembre 2014, ha determinato uno sfasamento temporale che si è ripercosso anche nel 2015, senza, peraltro, pregiudicare la continuità dell'azione amministrativa e la misurazione e valutazione dei risultati, tenuto conto dello stretto legame, nell'ambito della performance organizzativa, con la direttiva generale sull'azione amministrativa e la gestione, che è stata emanata nel gennaio 2015.